



2020- Anno della Responsabilità

Roma, prot. 72 del 13/11/20

Al Sig. Ministro della Giustizia  
Alfonso Bonafede

### ATTO D'INVITO E DIFFIDA

per

CONFINTESA – FUNZIONE PUBBLICA, c.f. 97619480581, con sede in Roma, corso del Rinascimento n. 24, in persona del Segretario Generale, Claudia Ratti (pec [info@pec.confintesafp.it](mailto:info@pec.confintesafp.it); fax 06.233225013).

#### PREMESSO

che la Federazione CONFINTESA – FUNZIONE PUBBLICA è istituzionalmente deputata a svolgere l'attività sindacale di rappresentanza dei lavoratori ad essa associati, vantando la stessa una specifica legittimazione ad agire a fronte delle azioni e alle omissioni in cui incorrano gli uffici della pubblica amministrazione datoriale e che determinino ingiustificate lesioni dei diritti e degli interessi dei propri associati;

che i lavoratori dipendenti del Ministero della Giustizia attendono da anni l'avvio dei procedimenti amministrativi diretti a consentire le progressioni economiche all'interno della stessa area, secondo le specifiche previsioni di legge e della contrattazione collettiva di riferimento;

che, più esattamente, l'art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio 2006 – 2009, sottoscritto in data 14 settembre 2007, stabilisce che *"i passaggi da una fascia retributiva a quella immediatamente successiva avvengono con decorrenza fissa dal 1° gennaio, per tutti i lavoratori, ivi compresi quelli che ricoprono incarichi di natura organizzativa o professionale, selezionati in base ai criteri del presente articolo"*;

che anche la contrattazione integrativa del Ministero della Giustizia stabilisce una cadenza annuale per l'avvio dei procedimenti diretti alla progressione economica dei dipendenti;

che, in particolare, l'art. 2, co. 3, del C.C.N.I. del 29.07.2010 prevede che *"con cadenza annuale vanno individuate e verificate le risorse che costituiscono il Fondo Unico di Amministrazione"*, stabilendo altresì espressamente che *"in tale sessione negoziale si procede con contrattazione integrativa di Ministero per la definizione dei criteri e delle procedure di utilizzazione del Fondo stesso"*;

**CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA**

Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma  
[info@confintesafp.it](mailto:info@confintesafp.it) [info@pec.confintesafp.it](mailto:info@pec.confintesafp.it) [www.confintesafp.it](http://www.confintesafp.it)  
tel. 06.4746128 – 06.4745300 fax. 06.233.225.013

**2020- Anno della Responsabilità**

che anche l'art. 21, co. 3, del citato C.C.N.I. del 29.07.2010 stabilisce che *"con separati accordi, a cadenza annuale, si procede a individuare le risorse del FUA da destinare agli sviluppi economici del personale utilmente collocato in graduatoria"*.

che, inoltre, anche l'art. 31, co. 2, dispone che *"in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, sono individuate e verificate con cadenza annuale le risorse che costituiscono il Fondo Unico di Amministrazione ed in tale sessione negoziale si procede con contrattazione collettiva integrativa a livello di Amministrazione a definire criteri e procedure di utilizzazione del Fondo stesso, nell'ambito delle finalità previste dall'articolo 32 del CCNL 1998/2001 e successive modificazioni e integrazioni"*;

che, inoltre, nell'accordo del 26 aprile 2017 – *"programmazione rimodulazione profili professionali e azioni di riqualificazione e promozione professionale del personale dell'Amministrazione giudiziaria"* - il Ministero della Giustizia ha assunto l'obbligo di *"riprendere, entro il 30 maggio 2017, la contrattazione del Fondo Unico di Amministrazione, nell'ambito della quale individuare le modalità di progressione economica per il personale dell'Amministrazione giudiziaria e le risorse da destinare in prima attuazione per gli sviluppi economici"*, impegnandosi a *"concludere la prima fase degli sviluppi economici entro il 31 dicembre 2017"* nonché a *"proseguire nella programmazione degli sviluppi economici, anche nelle annualità successive, reperendo risorse complessive per gli anni 2017 e 2018 per non meno di 10.000 unità di personale entro il 2018"* (si veda l'art. 6 – *"programmazione degli interventi dell'Amministrazione"*;

che l'obbligo di avviare il procedimento diretto alla progressione economica dei dipendenti è stato ribadito anche nell'accordo concernente gli sviluppi economici all'interno delle aree 2017, sottoscritto in data 21.12.2017, con il quale il Ministero della Giustizia ha previsto la progressione economica di 9.091 dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria, per un onere pari ad €.16.497.143,83 (si veda l'art. 6 – *"Amministrazione Giudiziaria"*);

che l'art. 77 CCNL comparto Funzioni Centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018, testualmente dispone: *"Le amministrazioni rendono annualmente disponibili per la contrattazione integrativa, nel rispetto dei limiti di legge, tutte le risorse confluite nel Fondo risorse decentrate, al netto delle progressioni economiche e delle risorse già destinate alle posizioni organizzative relative ad annualità precedenti. Di anno in anno, sono inoltre rese disponibili per la contrattazione integrativa le risorse corrispondenti ai differenziali di progressione economica e, ove previsti, di indennità di amministrazione, rispetto alla posizione economica iniziale del profilo, del personale cessato dal servizio, anche per effetto di passaggio ad altra area o alla dirigenza"*;

**2020- Anno della Responsabilità**

che l'obbligo di avviare il procedimento diretto alla progressione economica dei dipendenti è stato ribadito anche nell'accordo sull'utilizzazione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2018, con il quale l'Amministrazione ha destinato un importo pari ad € 5.000.000,00 (cinque milioni) per le progressioni economiche da avviare nel corso dell'anno 2019.

**RILEVATO**

che, nonostante la sottoscrizione dei suddetti accordi e pur a fronte della già disposta individuazione delle risorse costituenti il Fondo Unico di Amministrazione e destinate alla progressione economica dei suoi dipendenti nel 2020 il Ministero della Giustizia ha omesso di avviare qualunque procedimento diretto alla progressione economica dei dipendenti all'interno delle Aree di appartenenza, così frustrando illegittimamente e ingiustamente i diritti e gli interessi del personale dell'Amministrazione Giudiziaria;

**CONSIDERATO**

che la mancata indizione dei procedimenti di progressione economica dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria determina in capo alla Federazione un interesse diretto, concreto e attuale ad assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria a censurare l'inerzia perpetrata, sino ad oggi, dagli organi Ministeriali deputati all'adozione dei doverosi atti e provvedimenti inerenti all'indizione dei procedimenti amministrativi in esame;

che l'inerzia sin qui serbata dall'amministrazione in merito all'omessa indizione dei procedimenti diretti alla progressione economica dei dipendenti del Ministero della Giustizia si pone in contrasto con le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto dal Ministero della Giustizia in data 29 luglio 2010, nonché in violazione degli accordi assunti nell'anno 2017 e 2018 per la rimodulazione, la riqualificazione e la promozione professionale del personale appartenente all'Amministrazione giudiziaria;

**RICHIAMATO**

il CCNL comparto Ministeri sottoscritto il 14 settembre 2007;

il CCNI Ministero della Giustizia sottoscritto in data 29 luglio 2010;

l'accordo del 26 aprile 2017, recante "Programmazione rimodulazione profili professionali e azioni di riqualificazione e promozione professionale del personale dell'Amministrazione giudiziaria";



2020- Anno della Responsabilità

l'accordo concernente gli sviluppi economici all'interno delle aree 2017, sottoscritto in data 21.12.2017

il CCNL Comparto Funzioni Centrali sottoscritto in data 12/2/18

l'accordo sull'utilizzazione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2018;

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e richiamato, l'odierno istante come sopra rappresentata,

### INVITA E DIFFIDA

il Ministero della Giustizia, in persona del legale rappresentante pro tempore ad adottare ogni atto e provvedimento necessari all'immediata indizione dei procedimenti amministrativi per le progressioni economiche interne alla stessa area, così tutelando i diritti e il legittimo affidamento del personale dipendente del Ministero della Giustizia, dando esecuzione agli impegni già assunti e a più riprese ribaditi, nel rispetto delle risorse già stanziare a tale specifico fine.

\* \* \*

Con l'espressa avvertenza che, decorsi inutilmente trenta giorni dal ricevimento della presente, l'istante si vedrà costretta ad adire le competenti sedi giudiziarie e amministrative per la tutela dei propri diritti ed interessi, nonché per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.

Roma, 12 novembre 2020

Segretario Generale

(Claudia Ratti)

*Claudia Ratti*